



# CISL POSTE SICILIA INFORMA

Notiziario Regionale Online

Anno II edizione di Settembre 2017



www.cislpostesicilia.it



## E' SETTEMBRE. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

### In rilievo

- Poste richiama in sede i consulenti

-Licenziamento per giusta causa

### All'interno

Annamaria Furlan sulle pensioni pag. 2

Privatizzazioni, il piano super holding sul tavolo delle banche d'affari pag. 3, 4

Licenziamento per giusta causa. pag. 5

Ddl concorrenza periamo porterà più tutele e più vantaggi alle famiglie" pag. 5

Il calendario degli incontri pag.6

Poste richiama in sede i consulenti pag. 7

Poste britanniche puntano sull'elettrico pag. 8

La raccomandata c'è sempre ma il postino non suona più pag. 9,10

Tariffe. Cuccello: "Ddl concorrenza periamo porterà più tutele e più vantaggi alle famiglie" pag. 11



E' Settembre... si riparte per raggiungere gli obiettivi prefissati. Dopo i buoni propositi esposti dal nuovo A.D. Dr. Del Fante, adesso i lavoratori aspettano i Fatti. La lista delle necessità è lunga, le trattative lo

saranno altrettanto. Auspichiamo l'atteso rinnovo del CCNL e l'esigenza di riorganizzare il settore Pcl; non dimentichiamo il tema sempre caldo dei giovani Part-time parcheggiati dall'azienda, i trasferimenti, il settore della logistica, l'inidoneità degli strumenti di lavoro, tutti argomenti per i quali occorrono urgentemente soluzioni e tutele. In evidenza anche l'avvento Amazon, l'e-commerce che funziona; il rispetto delle regole e

i diritti e le strategie per lo sviluppo...tutto questo, in estrema sintesi, è quello che ci aspettiamo nell'imminente futuro, impegnandoci per migliorare, soprattutto, serenità nei posti di lavoro. Intanto in Sicilia, fino a quando non saranno rispettati accordi sottoscritti e diritti per i lavoratori, continuiamo la mobilitazione

A presto.

Il Segretario Regionale  
Giuseppe Lanzafame



Annamaria Furlan:  
l'opposizione alle pensioni a 67 anni

pag. 2



Poste Italiane richiama in sede in consulenti pag. 6



Licenziamento per giusta causa

pag. 5



## ANNAMARIA FURLAN

**"NON SIAMO I DIFENSORI DEGLI ANZIANI. NO A SCONTRO PADRI-FIGLI"**

**ROMA.** Non si tratta di contrapporre le ragioni dei "vecchi" a quelle dei "giovani". Per la segretaria della Cisl Annamaria Furlan rivedere l'automatismo che lega l'adeguamento dell'età pensionabile all'aspettativa di vita è un'iniziativa che invece va proprio a favore dei giovani. **Cancellare il prossimo scatto, che porterà l'età pensionabile a 67 anni, richiede risorse ingenti, secondo il governo e l'Inps. Ne vale davvero la pena, considerato che si tratterebbe di uno spostamento in avanti di pochi mesi?** "Intanto le analisi che sono state proposte invece da Cesare Damiano e da Maurizio Sacconi danno proiezioni molto diverse rispetto a quelle dell'Inps. Inoltre la maggiore crescita del Pil, la flessibilità che il nostro governo deve pretendere dalla Ue e un po' di più di sana lotta all'evasione potrebbero permetterci di trovare maggiori risorse. **E poi non abbiamo chiesto la cancellazione del meccanismo sull'aspettativa di vita. Abbiamo chiesto invece di ripensarlo, anche perché l'aspettativa di vita non è uniforme, varia da lavoro a lavoro. Un meccanismo così draconiano andrebbe rivisitato anche in considerazione dei lavori usuranti. In prospettiva, lavorare fino a 70 anni per tutti è inimmaginabile.** Credo che questa situazione vada analizzata meglio, e infatti c'è un tavolo aperto con il governo". Quando tornerà a riunirsi questo tavolo?

"Ci rivedremo tra fine agosto e i primi di settembre". Non sono

**"La segretaria Cisl sottolinea l'opposizione sindacale all'età pensionabile a 67 anni: "Con il meccanismo del sistema contributivo i giovani avranno una pensione insostenibile"**



sufficienti per attenuare la rigidità delle norme i meccanismi di flessibilità introdotti l'anno scorso? "L'Ape sociale e l'Ape volontaria sono meccanismi di flessibilità per l'anticipo in uscita, ma intanto il meccanismo dell'aspettativa di vita va avanti come se nulla fosse. Credo che invece fermarsi e valutare sia importante, anche per dare prospettive ai giovani. **Ed è inaccettabile che questa esigenza debba essere messa in contrapposizione agli incentivi per le assunzioni giovanili che il governo intende varare, invece mirano entrambi a dare al Pae-**

se la spinta per crescere". La contrapposizione nasce dalla "via stretta" di cui parla il ministro dell'Economia Padoan, delimitata dalla necessità di concentrare la spesa su pochi progetti chiave. **Voi sindacati non rischiate così di essere accusati, come è già avvenuto in passato, di sostenere le ragioni dei pensionati, preferendole a quelle dei giovani?**

"Noi stiamo parlando non dei pensionati attuali, ma di quelli che in pensione ci dovranno andare, compresi i giovani, che con il meccanismo del contributivo avranno una pensione insostenibile. Il tema del calcolo della pensione futura, e della creazione di una pensione di garanzia, che copra i tanti momenti di precariato e di buchi contributiviche i lavoratori attuali si ritroveranno a fine carriera non interessa gli anziani, ma proprio i giovani. Il problema è che in questo Paese il tema dello scontro tra generazioni piace alla politica, mentre invece è la coesione tra generazioni che ha reso grande l'Italia".





## PRIVATIZZAZIONI, IL PIANO SUPER HOLDING SUL TAVOLO DELLE BANCHE D'AFFARI

Una super holding per provare a privatizzare in un colpo solo buona parte degli asset controllati o partecipati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È il piano che stanno studiando diverse banche d'affari e un paio di studi legali per supportare il Tesoro in quella che potrebbe rivelarsi una mossa chiave per ridurre il debito. Quest'ultima Giugno scorso ha toccato il suo picco storico arrivando fino a 2.281 miliardi, in aumento di 30,6 miliardi rispetto a gennaio e con un'incidenza sul Pil che difficilmente si discosterà dal 132%. Dati che impongono una riflessione concreta sui prossimi passi da compiere. In una recente intervista a Il Sole 24 Ore il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha ricordato che «le privatizzazioni hanno sempre rappresentato una parte della strategia del governo» per «abbattere il debito e migliorare l'efficienza manageriale». Il ministro ha sottolineato che il processo avviato nei mesi scorsi «si è interrotto



Pier Carlo Padoan

nell'ultima legge di bilancio». **Ora, però, il Mef sta valutando se «ci sono le condizioni per riprenderlo». E in quest'ottica ha spiegato che si potrà «lavorare a più soluzioni, anche innovative». Compresa quella che portava al riordino delle partecipazioni sotto Cassa depositi e prestiti: «È tra le possibilità che abbiamo studiato», ha sottolineato Padoan. E Cdp e i suoi asset sarebbero infatti un dei perni attorno a cui girerebbe il nuovo piano. Ma non solo. Perché la volontà, come detto, è quella di gestire in un'unica tranche buona parte delle valorizzazioni. Ciò significa che le banche e gli studi legali ora al lavoro starebbero analizzando la possibilità di creare una holding nella quale far confluire gli asset principali del Mef, quotati e non. Quelli con una storia e un progetto industriale chiaro e facilmente valoriz-**

zabile sul mercato. Tra questi, ovviamente, tutti quelli riconducibili alla Cdp ma anche quelli che gravitano direttamente nell'orbita del Tesoro come Ferrovie, Anas, Enav, il pacchetto di Poste Italiane, quello in Enel

e il 4% di Eni. La lista degli asset e come conferirli è ancora in fase di studio ma la logica è di mettere in pancia al veicolo le partecipazioni chiave riconducibili allo Stato e quindi trovare investitori a cui collocare tra il 35 e il 49% del capitale della holding. Nessuna quotazione, evidentemente, ma un investimento diretto di grandi fondi, enti previdenziali, Fondazioni e operatori di alto profilo che vogliono partecipare al maxi progetto. L'operazione e la sua struttura sono particolarmente complesse ma l'ipotesi sembra aver trovato parecchi consensi sulla piazza finanziaria. Tanto che al lavoro sul piano, come detto, ci sarebbero diverse banche d'affari tra cui Goldman Sachs, Ro-



thschild, Mediobanca, Credit Suisse e SocGen, più un paio di studi legali e tra questi uno di profilo internazionale. La fattibilità del progetto è naturalmente tutta da verificare ma le riflessioni sarebbero in fase piuttosto avanzata. Tanto che alcuni rappresentanti delle banche d'affari avrebbero già bussato anche alle porte di Palazzo Chigi per presentare le prime bozze del piano. La regia, in ogni caso, al momento è nelle mani del Tesoro che vaglierà le eventuali proposte. Rispetto a ciò, spiegano le fonti, la logica è duplice. Uno dei pilastri attorno a cui ruoterà potenzialmente il progetto è Cdp e i suoi asset e il Mef in questo senso ha due opzioni: da un lato può decidere di conferire direttamente la propria partecipazione nella Cdp, pari all'82,77%, alla super holding oppure, in alternativa, può fare in modo che la



Cdp trasferisca i propri asset al veicolo e in conseguenza di ciò diventi azionista diretto della finanziaria. Cassa Depositi e Prestiti ha un portafoglio rilevante: ha il 25,76% di Eni, il 35% di Poste, poco meno del 30% di Terna e poco più del 30% di Snam. Senza contare Cdp Reti e Fincantieri, più Fintecna e Sace. **È evidente quindi che l'apporto della Cassa sarebbe chiave per costruire il portafoglio della super holding. Ovviamente, la definizione del perimetro è altrettanto cruciale per capire quanto potrà essere rilevante in**

**termini di incasso la privatizzazione di una quota del veicolo.** Alla base del progetto, c'è la volontà di massimizzare l'introito e questo sarà direttamente collegato alla tipologia di partecipazioni che potrebbero essere conferite alla newco. **Anche perché, fa notare un banchiere, non va dimenticato che normalmente le holding incorporano sempre un certo sconto che va dal 20 al 30% e di conseguenza anche il prezzo di vendita finale del 35-49% dovrà tenere conto di questo aspetto. Ragion per cui la selezione è fondamentale. Anche perché un'unica manovra potrebbe portare i frutti di più operazioni e soprattutto, grazie al meccanismo delle scatole cinesi, potrebbe consentire di valorizzare anche quote di grandi gruppi senza metterne a repentaglio il controllo.**





## LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA AL DIPENDENTE CHE INSULTI E MINACCI IL SUPERIORE



**Scatta la giusta causa di licenziamento per il lavoratore che reagisca a un richiamo del proprio superiore insultandolo.** Lo ha messo nero su bianco la Cassazione (sentenza 20099 del 14 agosto), analizzando un caso avvenuto in una azienda del frusinate. **Protagonista un operaio trentasettenne, sindacalista all'interno dell'azienda, colpevole di aver insultato e minacciato il proprio caporeparto dopo un rimprovero per essersi allontanato dall'officina senza autorizzazione. Licenziamento in tronco per giusta causa la risposta dell'azienda,** che ha trovato sponda nella Corte di appello. I giudici hanno infatti definito "ai limiti dell'insubordinazione" la

condotta del dipendente e ritenuto "adeguata e proporzionata" la risposta dell'azienda. **Nessuna chance per il lavoratore che, ricorrendo in Cassazione, sperava di poter dimostrare quanto - a suo dire - la pena fosse sproporzionata. Non si trattò di insubordinazione, ma di legittima rimostranza nei confronti di un richiamo ritenuto "pretestuoso e infondato", si legge nel ricorso. Nessun nocumento, nè danno al regolare svolgimento della vita aziendale, secondo la ricostruzione del difensore. L'ex dipendente vuole inoltre leggere nella vicenda la sussistenza di un intento di fondo ritorsivo, discriminatorio e illecito da parte della propria azienda.** Ma la Cassazione non accoglie. Nella sentenza depositata ieri, i giudici escludono categoricamente la presenza di indizi che possano provare il nesso causale tra licenziamento e attività sindacale del ricorrente, nè lasciar presupporre una discriminazione a suo danno. Stessa considerazione per quanto riguarda la presunta finalità ritorsiva o discriminatoria vagheggiata dall'operaio. Il ricorso, pertanto, è rigettato.

**Tariffe. Cuccello: "Ddl concorrenza speriamo porterà più tutele e più vantaggi alle famiglie"**

**Roma, 2 agosto 2017.** "E' certamente un fatto positivo l'approvazione definitiva del Ddl sulla concorrenza da parte del Parlamento che speriamo porterà in tanti settori più tutele e vantaggi in termini di minori tariffe a famiglie ed imprese". E' quanto sottolinea il Segretario Confederale della Cisl, Andrea Cuccello, responsabile del Dipartimento terziario e servizi. "Così come è accaduto con le tariffe telefoniche, il mercato libero e la liberalizzazione delle tariffe elettriche, in un quadro di regole chiare e trasparenti, dovrebbe portare sicuramente dei vantaggi ai cittadini ed ai consumatori. E' chiaro che la Cisl, la Flaei ed anche la nostra associazione dei consumatori, l'Adiconsum, vigileranno per il rispetto delle nuove norme ed evitare distorsioni nel mercato. Ma è indubbiamente positivo che la nuova legge escluda, per esempio, la possibilità di mettere all'asta la fornitura di Energia Elettrica per gli utenti che non avranno scelto il loro fornitore allo scadere, fissato a giugno 2019, del sistema di maggior tutela attualmente in vigore. E' una norma per la quale ci siamo battuti insieme alla Flaei per tutelare la libertà dei cittadini e delle piccole e medie imprese nella scelta della società per la fornitura di energia elettrica, evitando, quindi, l'aumento dei costi allorché si accentua l'apertura al libero mercato di un servizio pubblico primario. L'aspetto positivo delle norme sulla concorrenza è poi quello di avere fissato un quadro di regole più precise in tanti settori merceologici e professionali oggi liberalizzati, come le assicurazioni, le farmacie o i notai, dove una maggiore apertura alla concorrenza produrrà certamente maggiori tutele e risparmi per i consumatori".



## IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI SINDACALI

**ROMA 28 AGOSTO 2017**  
**IL Responsabile,**  
**Dr. Daniele Giovanni**  
**Nardone**

Facciamo seguito all'intesa del 4 agosto u.s., per confermarvi il calendario dei prossimi incontri sindacali che si terranno presso la Sede Centrale, Viale Europa 175 sala meeting K145;

**LUNEDI 4 SETTEMBRE**  
**ORE 15.30**

NUOVO IMPIANTO DI  
SMISTAMENTO  
MILANO ROSERIO

**GIOVEDI 7 SETTEMBRE**  
**ORE 10:00**  
TEMATICHE PCL



**MARTEDI 12 SETTEMBRE**  
**ORE 10:00**  
TEMATICHE PCL

**VENERDI 6 OTTOBRE**  
**ORE 10:00**  
TEMATICHE MP

**MARTEDI 10 OTTOBRE**  
**ORE 10:00**  
DINAMICA DEGLI ORGANICI

**MERCOLEDI 11 OTTOBRE**  
**ORE 10:00**  
POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO





## POSTE RICHIAMA IN SEDE I CONSULENTI

Il gruppo blocca la vendita di prodotti finanziari fuori dagli uffici postali.

La mossa fa parte della nuova strategia di Del Fante per il risparmio. Resta aperta anche la partita con Anima



Non erano molti, ma sarebbero dovuti crescere e offrire nuovi servizi finanziari più flessibili, anche fuori dagli uffici postali. Invece il nuovo amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, ha deciso di richiamarli tutti in sede. Si tratta dei 395 specialisti commerciali promotori finanziari del gruppo postale (erano 374 a fine 2016) che ora potranno offrire i propri servizi esclusivamente negli uffici postali del gruppo. Da giugno scorso è stata infatti

sospesa l'offerta fuori sede dei promotori finanziari destinata ai clienti retail. Una mossa che modifica la strategia di Poste Italiane nel settore dei servizi finanziari. Il quadro completo, scrive MF, sarà chiaro solo dopo la presentazione del piano industriale cui Del Fante sta lavorando in questi mesi e che sarà presentato al mercato a inizio 2018. Ma è evidente la frenata rispetto alla spinta verso prodotti a più alto contenuto finanziario che era stata deli-

neata dal precedente ceo, Francesco Caio, che sarebbero dovuti essere offerti anche fuori dagli uffici postali per andare incontro alle mutate necessità dei clienti, che richiedono sempre più servizi flessibili, magari a casa e fuori dall'orario di apertura degli uffici. Un rallentamento che va letto probabilmente anche alla luce delle nuove regole europee contenute nella Mifid II che partiranno nel 2018 e che rendono ancora più stringenti gli obblighi di trasparenza e correttezza. La volontà di Poste Italiane, nonostante i bassi tassi d'interesse, sembra insomma essere quella di continuare ad offrire quanto più possibile prodotti a rischio contenuto, mantenendo forte la presa sulle reti distributive. Prima di tutto standardizzando i processi distributivi secondo il piano condiviso con Consob a fine 2016. La nuova piattaforma, che prevede l'adozione di iter standardizzati per l'individuazione delle migliori soluzioni d'investimento per il cliente e' già presente oggi in circa 3.900 uffici, a cui è riconducibile l'83% dei clienti che sono stati profilati dal gruppo secondo le regole

Tratto da:





## Poste britanniche puntano sull'elettrico per consegna pacchi Dopo ordine di 100 Peugeot Partner, acquistati altri 100 van EV



**ROMA - Le Poste di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra sono intenzionate a espandere velocemente il loro servizio di consegna lettere e pacchi a zero emissioni.** A meno di un mese dall'annuncio dell'ordine di 100 Peugeot Partner elettrici da affidare ai propri postini, la Royal Mail ha infatti comunicato di aver siglato un accordo con la britannica Arrival per la fornitura di tre tipi di van EV di maggiori dimensioni, per un totale di altri 100 veicoli. La commessa arriva a conclusione di un periodo di test effettuato dai portalettere d'Oltremarica con nove mezzi prodotti dall'azienda dell'Oxfordshire, dei commerciali "green" da 3,5 6 e 7 tonnellate, con autonomia per ricarica di circa di 136 km. Tutti i furgoni dell'Arri-

val entreranno in servizio presso il centro operativo di Londra di Mount Pleasant, dove verranno utilizzati quotidianamente. **Specificatamente progettati per ospitare l'alimentazione elettrica e per svolgere consegne, avranno costi di gestione assimilabili ad analoghi modelli a gasolio e venteranno performance simili a quelle dei Partner Peugeot L2 EV. I mezzi francesi, che verranno utilizzati nell'intero Paese a partire dal prossimo dicembre, possono trasportare sino a 552 kg di merce, montano motori da 67 Cv e batterie agli ioni di litio da 22,5 kWh che assicurano un'autonomia di circa 170 km.** Per il momento solo una piccola parte dei 49.000 furgoni rossi sarà "verde", ma lo spazio per la crescita appare no-

tevole, proprio alla luce di queste ultime due commesse e delle dichiarazioni espresse poche settimane fa da Paul Gatti, direttore flotte di Royal Mail, in occasione dell'annuncio dell'acquisto dei Peugeot: "Quella delle emissioni - aveva sottolineato - è una tematica importante per noi e guardiamo continuamente a nuove e innovative soluzioni per ridurre l'impatto dei nostri mezzi sulla qualità dell'aria. Migliorare l'efficienza della nostra flotta introducendo van elettrici è solo un esempio".







## STOP ALLE FILE, L'ATTO SI SCARICA SUL WEB LA RACCOMANDATA C'E' SEMPRE MA IL POSTINO NON SUONA PIU'



sta un numero: ogni secondo in Italia ci sono 4 persone in fila allo sportello per ritirarne una. Adesso questo flusso di persone potrebbe abbattersi vertiginosamente utilizzando un computer o un qualsiasi tablet. Ma di cosa stiamo parlando? A due anni e mezzo dalla sua nascita, il ddl Concorrenza è infatti diventato legge. Il provvedimento interessa diversi settori, dalle assicura-

Non c'è più bisogno di prendere ore di permesso al lavoro o lasciare deleghe a parenti per andare a ritirare una raccomandata durante la settimana. **Ormai è possibile ottenere lo stesso servizio anche durante la notte o di domenica.** Addio allo storico pezzo di carta, alla fila allo sportello e alle firme da mettere sul grande quadernone postale. Ora la racco-

mandata è diventata digitale. **Basta un qualsiasi apparecchio informatico per poter ottenere comodamente da casa lo stesso servizio che fino a poco tempo fa era possibile soltanto andando di persona alle Poste.** Il 2017 sarà infatti ricordato come il passaggio storico dal cartaceo al digitale per quanto riguarda il pianeta raccomandate. A dare un'idea della rivoluzione ba-



zioni all'energia elettrica, passando per le telecomunicazioni e, appunto, i servizi postali. Proprio su questi si preannuncia una rivoluzione digitale. **Ultimamente sono stati annunciati i primi dati di diffusione del nuovo servizio di raccomandata digitale offerto da Nexive, primo operatore postale privato in Italia, con la soluzione di recapito digitale sviluppata da tNotice, primo operatore dei servizi**





**elettronici di recapito certificato in Europa. Oltre 18.000 persone hanno ritirato una raccomandata dal web, una prassi che sta prendendo sempre più piede e che a partire dall'esperienza di Roma e Milano, si sta progressivamente diffondendo su tutto il territorio, rivoluzionando le abitudini degli italiani. Oltre il 20% ha ritirato il**



**documento tra le 20 e le 8 del mattino, oppure la domenica o nelle giornate festive, quando gli uffici postali sono tipicamente chiusi. Un vantaggio concreto per i lavoratori con orari fissi che faticano a trovare il tempo per mettersi in coda agli sportelli.**

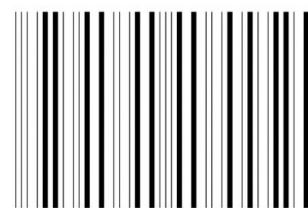


**tNotice**

“Un’innovazione in linea con le riforme attuali e il percorso di trasformazione digitale del Paese, un’opportunità che è stata colta dal

gruppo olandese Post NL e che, con la nuova legge sulla concorrenza appena approvata, vede la fine del monopolio di Poste Italiane nel settore della corrispondenza - spiega Claudio Anastasio, fondatore di **tNotice**. Con noi è iniziata la rivoluzione postale, niente più fila alla Posta, stessa sicurezza di un’operazione bancaria sul web e maggior valore probatorio in Tribunale, potendo certificare anche il contenuto della posta raccomandata. Restituiamo agli italiani il bene più inestimabile, il loro tempo. “Collaborando con la startup innovativa tNotice abbiamo lanciato la raccomandata con giacenza digitale, una soluzione che ha fatto da apripista alla trasformazione digitale del mercato postale e che ci auguriamo possa ispirare un’innovazione pervasiva del settore” ha dichiarato Valentina Pavan, a capo della Direzione Parcel Development di Nexive.

**R**



10005004501-1



**Curiosita'**

## Tariffe. Cuccello:

“Ddl concorrenza periamo porterà più tutele e più vantaggi alle famiglie”



**TURISMO**

Gli albergatori possono fare tariffe migliori rispetto a quelle offerte su Booking o piattaforme simili



**TAXI E NCC**

Il Governo ha 1 anno di tempo per regolarizzare ed adeguare l'offerta dei servizi alle nuove forme di mobilità tramite app, per promuovere la concorrenza, per contrastare l'abusivismo



**ENERGIA E GAS**

Slitta al primo luglio 2018 la fine del mercato di maggior tutela per l'energia elettrica e il gas e si potranno rateizzare le maxi-bollette causate da ritardi o disguidi dovuti al fornitore del servizio.



**TV E TELEFONO**

Regole più semplici per cambiare gestore o disdire la payTv. Sarà possibile farlo anche in via telematica. Non sarà possibile vincolare clienti per più di 24 mesi.



**ASSICURAZIONI**

Sconti per chi installa la scatola nera e per gli automobilisti che non causano incidenti da 4 anni e vivono nelle province a più alto tasso di sinistri; per risarcimenti si userà la tabella del Tribunale di Milano



**FARMACIE**

Le società di capitale potranno controllare le farmacie rispettando il tetto del 20% su base regionale. Inoltre potranno restare aperte anche oltre l'orario stabilito dalle autorità competenti.



**POSTE**

Termina il 10 settembre il monopolio di Poste Italiane sull'invio di multe e notifiche: entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge l'Agcom determinerà i requisiti e gli obblighi per il rilascio delle licenze a nuovi operatori.



**PROFESSIONI**

Aumenta il numero di notai per popolazione. Per l'esercizio della professione forense si potranno costituire società di persone, di capitali o cooperative iscritte in una sezione speciale dell'albo



**FONDI PENSIONE**

I disoccupati da 24 mesi potranno ottenere dal proprio fondo di previdenza complementare l'anticipo della rendita pensionistica integrativa sotto forma di rendita temporanea.



*I nostri contatti*



**SLP CISL SICILIA**



⇒ **PALERMO**  
Via Mariano Stabile 136/C  
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150  
Segretario Territoriale  
Dino Cassaro  
Coordinatore Maurizio Affatigato  
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**  
P.zza Ciacio Montalto 27  
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456  
Segretario Territoriale  
Dino Cassaro  
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**  
Via Canonico Pulci 9/B  
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Giuseppe D'Antoni  
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**  
Via L. Pirandello 18  
Tel. 0922-21529 / Fax 0922-556221  
Segretario Territoriale  
Giovanni Greco  
Coordinatore Giuseppe Ferrante  
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**  
Via Donna Nuova 11  
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194  
Segretario Territoriale  
Salvatore Alfano  
Coordinatore  
Francesco Nicosia  
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**  
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl  
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638  
Segretario Territoriale  
Filippo Arena  
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**  
Via Vincenzo Guffrida N° 160  
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877  
Segretario Territoriale  
Salvo Di Grazia  
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**  
Via Arsenale 26  
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061  
Segretario Territoriale  
Eugenio Elefante  
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**  
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl  
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809  
Segretario Territoriale  
Eugenio Elefante  
Coordinatore  
Giorgio Giumarra  
ragusa@slp-cisl.it

### Sede Regione Sicilia

Via Alcide De Gasperi 58  
90139 Palermo  
Telefono: 091-7026400  
<http://www.cislpostesicilia.it/>

**Segretario Regionale  
Giuseppe Lanzafame**

